

LENTINI

Via Cerere. I due ladri catanesi (finiti in manette) hanno reagito colpendo due poliziotti poi curati al Pronto soccorso

Recrudescenza. Troppi gli episodi criminali dell'ultimo periodo. Circa un mese fa un anziano, scippato, è morto inseguendo il ladro

Sorpresi in flagranza mentre forzavano un appartamento

In piazza il mercato e poco distante l'ennesimo episodio criminale

In breve

CARLENTINI

Via Raffaello, curva pericolosa

g. gim.) Urge adottare i provvedimenti del caso per scongiurare che l'alta velocità, o la troppa sicurezza nell'affrontare la curva di via Raffaello possa avere effetti devastanti per l'incolumità pubblica. Si tratta di una strada a senso unico, trafficata a tutte le ore del giorno e della notte e passaggio obbligato per quanti hanno necessità di recarsi al Comune, alla caserma dei carabinieri, nelle scuole, o uscire dal centro cittadino. La curva viene abbordata quasi sempre a velocità sostenuta, da spericolati "anarchici della strada", incuranti del pericolo che potrebbero arrecare alla collettività. La cronaca ha registrato in passato una catena di incidenti alle auto in sosta.

LENTINI

Contributi a famiglie con tre figli

g. gr.) Saranno concessi dall'Amministrazione comunale assegni ai nuclei familiari con almeno tre figli minori, ai sensi dell'art. 65 della Legge Nazionale n. 448/98. Lo ha annunciato il coordinatore del VII settore il quale ha comunicato che alle famiglie viene assegnato un contributo di 139,49 euro per tredici mensilità fino al prossimo 31 dicembre.

PEDAGOGICI

Pro Loco, nuovo vicepresidente

r. g.) Cambio di guardia alla Pro Loco. Giovanna Giansiracusa è stata eletta vicepresidente nel corso dell'ultima assemblea. La trentaduenne, che andrà ad affiancare il presidente Salvatore Ruta, si è detta pronta a lavorare e collaborare con la nuova amministrazione comunale per il bene del suo paese. Altra new entry femminile è Cettina Malignaggi che resterà in carica insieme ai nove membri, per altri quattro anni.

LENTINI

Protocollo d'intesa Comune-Asp

g. gr.) Approvato, con delibera di giunta, un protocollo d'intesa tra il Comune di Lentini e l'Azienda Sanitaria Provinciale (Asp) di Siracusa per la visura dati dei servizi demografici. L'atto disciplina la collaborazione tra l'Asp - che gestisce l'assegnazione e cancellazione dei pazienti ai medici di base e pediatri - e il Comune con l'obiettivo di snellire i rapporti tra gli uffici demografici e l'amministrazione dell'Asp.

LENTINI. Tentato furto aggravato in concorso, lesioni, oltraggio e minacce a pubblico ufficiale.

Dopo un movimentato inseguimento culminato con un corpo a corpo, dovranno difendersi da queste accuse i due catanesi in trasferta arrestati dalla dottoressa Nunziatella Cardillo della polizia e dai colleghi Matteo La Rocca, Cirino Urata e Giuseppe Renda, piombati sul luogo insieme all'ispettrice di polizia Municipale Maria Innocenti.

Si tratta di Gaetano Portaro 44 anni e del cinquantacinquenne Giovanni Ragusa, i due colti in flagranza di reato nel momento in cui stavano armeggiando per entrare in un appartamento privato di via Cerere nei pressi dell'area dove si svolge il mercato settimanale. Entrambi risulterebbero ambulanti, ma avrebbero svariati precedenti alle spalle.

Tutto è iniziato intorno alle 11.30 di ieri quando qualcuno al quinto piano di quel condominio, ha sentito rumori provenire da un appartamento. Capito quel che stava accadendo ha chiamato i soccorsi. In poco più di qualche minuto, la zona è stata circondata dagli uomini del primo dirigente Aldo Fusco che, armi in pugno, hanno rincorso i due che nel frattempo tentavano di darsela a gambe. Ne è nata una violenta colluttazione



GIOVANNI RAGUSA



GAETANO PORTARO

che ha portato due poliziotti al Pronto soccorso con dieci giorni di prognosi e i due catanesi finalmente in manette e diritti in commissariato. Perquisita la Fiat panda con la quale erano arrivati a Lentini, gli agenti hanno tirato fuori dall'auto un notevole quantitativo di attrezzi da lavoro, tra cui passamontagna, grimaldelli e biglie in vetro, probabilmente utilizzate per infrangere i vetri. Arnesi sicuramente collaudati, efficaci e forse più

volte utilizzati.

Lentini è stanca. I commercianti non ne possono più di subire un furto dopo l'altro. I cittadini spesso scippati, si dichiarano terrorizzati alla sola idea di lasciare la casa per andare a fare la spesa, per paura di essere derubati. Si registrò anche il morto un mese fa circa in seguito a uno scippo violento. In quell'occasione a perdere la vita fu un pensionato che poco prima di fare la spesa al merca-



IL MATERIALE SEQUESTRATO DAGLI AGENTI INTERVENUTI

to, aveva ritirato la pensione.

L'uomo, probabilmente seguito dai maviventi, venne picchiato selvaggiamente e rapinato del borsello dove custodiva mille euro ed ebbe l'infelice idea di inseguire i suoi rapinatori percorrendo di corsa oltre cento metri, prima di stramazzone al suolo.

Quello di ieri è stato l'ennesimo segnale di una città che necessita di segnali forti. Un duro colpo inferto dagli uomini

del commissariato a una delle bande che solitamente il giovedì è pronta per entrare in azione con ogni mezzo, pur di guadagnarsi la "giornata". E proprio durante il mercato settimanale, quando è facile che la criminalità entri in azione, la polizia ha potenziato il servizio di controllo con la collaborazione dei vigili urbani, invisibili fra la gente, ma sempre pronti.

ROSANNA GIMMILLARO



MUSEO SEMPRE CHIUSO

CARLENTINI. Che fine faranno i reperti, tutti di inestimabile valore, custoditi nelle vetrine del museo paleontologico di piazza Cavallotti a Carlentini e donati alcuni anni dall'ispettore onorario ai beni culturali e attuale presidente dell'archeoclub Gaetano Failla? L'interrogativo è d'obbligo dal momento che la casa museale continua a rimanere chiusa. Il paradosso è che il museo è regolarmente indicato nelle guide del settore anche perché ospita reperti di animali marini terrestri, risalenti a 250 milioni di anni, due ammoniti, simili a due antiche lumache marine con quasi un metro di diametro. Sarebbe più dignitoso riconoscere l'impossibilità di conservare la struttura alla gestione pubblica e affidarla ai privati, o restituire al generoso donatore il materiale conservato. Oppure, affidarlo ad altri enti, riconoscendo che a Carlentini la presenza di un museo è superflua.

GA. GIM

LENTINI. VERIFICHE STRATIGRAFICHE NELL'AREA DELLA PORTA NORD

Gli studenti di Archeologia studiano il parco Leontinoi

LENTINI. Gli studenti della scuola di specializzazione in Archeologia dell'Università di Catania, insieme al loro direttore Massimo Frasca, sono impegnati in verifiche stratigrafiche nell'area della porta nord di Leontinoi, ai margini del quartiere di S. Maria Vecchia.

La zona interessata costituisce l'accesso da Lentini all'area archeologica e al futuro parco Archeologico, già oggetto di precedenti indagini archeologiche che avevano permesso di mettere in luce soltanto un tratto meridionale delle fortificazioni urbane.

E' stato proprio questo elemento ad aver stimolato il progetto promosso dal direttore della scuola di specializzazione di Archeologia, dalla direttrice delle aree Maria Musumeci, che hanno profuso il massimo impegno nel portare avanti un' iniziativa dal forte contenuto didattico e formativo, dalle ricadute positive sul turismo e sulla città.

L'area interessata dalle indagini già invasa da una folta vegetazione spontanea in questi giorni ha visto all'opera gli studenti, impegnati in un'opera di bonifica la dove sono ben evidenti tracce di precedenti scavi. L'interesse, che viene rivolto all'area di Leontinoi, che costituisce l'ingresso da Lentini, sarà illustrato oggi nel corso di una conferenza stampa, che alle ore sarà tenuta dal



prof Frasca e dalla direttrice delle aree archeologiche Maria Musumeci.

Come avvenuto nelle precedenti campagne di scavo si fa affidamento sulla sensibilità dell'Amministrazione comunale nei riguardi di progetti, aventi l'obiettivo di far nascere un nuovo interesse nei riguardi del patrimonio archeologico.

Un modo anche per contribuire a studiare meglio e a stretto contatto con l'ambiente, tanti giovani futuri archeologi di casa nostra, impegnati nel contempo a valorizzare un territorio per troppo tempo dimenticato.

GAETANO GIMMILLARO

FRANCOFONTE

La spending review «colpisce» ancora

FRANCOFONTE. L'organizzazione dell'agosto francofontese risente del periodo di spending review e passa attraverso Facebook. Facendo ricorso alla rete, infatti, l'Amministrazione intende coinvolgere le professionalità locali per organizzare occasioni di intrattenimento che possano dare spazio e risalto alle espressioni artistiche della città. In tempi di razionalizzazione delle spese, quindi, si cerca di fare tesoro di ciò che si ha. "Attraverso il social network - afferma il sindaco - abbiamo lanciato un invito a partecipare per l'organizzazione dell'agosto francofontese. Un'iniziativa condizionata dall'austerità del momento che comunque mira la rilancio della cultura artistica e musicale locale". Una politica che da un lato premia figure che probabilmente non avrebbero modo di esprimersi e dall'altro limita gli sprechi. L'assessore allo Spettacolo si troverà ad affrontare anche la pianificazione del cartellone estivo.

ANT. FRAZ.

Poliambulatorio, randagi nel cortile

Francofonte. Gli animali ormai vivono all'esterno della struttura di contrada Coco

FRANCOFONTE. Da qualche tempo la presenza costante di sette cani all'interno dell'edificio che ospita gli uffici dell'Asl nel centro agrumicolo desta una certa preoccupazione.

All'apparenza sembrano essere docili, ma la loro presenza in "branco" suscita qualche perplessità in merito alla sicurezza. Da più parti si sente l'esigenza di bonificare il sito dalla presenza dei cani. Il poliambulatorio ospita la guardia medica, il consultorio e altri servizi offerti dall'Asl, tra questi anche il Centro unico per le prenotazioni.

«Mi preoccupa - afferma un residente di Contrada Coco - vederli in gruppo. Ormai sempre più spesso. Il branco potrebbe diventare più pericoloso». La presenza di cani senza padrone in diverse zone del centro abitato, ma anche nelle periferie è in aumento. «Ho paura a buttare la spazzatura - afferma una residente di Contrada Quadri - perché tempo di imbartermi in cani al-



I SETTE CANI IN GIRO

la ricerca di cibo nei pressi dei cassonetti».

Contro il randagismo il Comune si misura da anni, affrontando ingenti somme di denaro. Secondo dati forniti dallo stesso Ente la scorsa estate, nel 2009 sono stati segnalati quarantacinque esemplari, mentre nel 2011 ne

sono stati denunciati ottanta. Per il ritiro dei randagi il Comune è stato costretto a stipulare un contratto con una ditta esterna, un accordo di massima, pattuendo una retribuzione forfettaria.

La ditta alla quale sono stati affidati progressivamente più randagi, ha dovuto sostenere costi aggiuntivi, dei quali ha presentato il conto all'inizio della scorsa estate. L'amministrazione ha dovuto, quindi, con delibera del 25 luglio scorso, far fronte alle spese, ottenendo di poter rateizzare la cifra di circa centomila euro, in rate da seimila per ventiquattro mesi, suddividendo la spesa in due esercizi finanziari.

A oggi conti alla mano, l'Ente di Francofonte affronta un costo giornaliero per il mantenimento di un cane presso il ricovero di 2 euro e 60 più iva, e di 45 euro per ogni intervento di accalappiamento.

ANTONELLA FRAZZETTO

Carlentini, un'iniziativa concreta per ricordare monsignor Sortino

CARLENTINI. A due mesi dalla morte di mons. Giovanni Maria Sortino, è nato un comitato per ricordare la figura del compianto parroco, definito da tutti il prete "costruttore" per via delle tante opere realizzate, fra cui sveltano tre chiese, un centro anziani e due scuole.

Sono molti coloro che stanno lanciando iniziative concrete a ricordo di una figura molto amata, e che tanto ha fatto per la città. «Il minimo, si dice da più parti, sarebbe intitolargli la piazza antistante la chiesa di S. Anna». Ma qui si dividono i pareri. I più pensano che si dovrebbe individuare una zona centrale e cambiare la toponomastica, altri preferirebbero una zona di nuova costruzione, dove è più facile intervenire. Sarebbe però una soluzione che lascerebbe scontenti i tanti estimatori del sacerdote.

E una sorta di affronto alla memoria di un uomo che sostenne diverse attività culturali, come la pubblicazione di un giornale o l'apertura di una radio locale. Per non parlare poi delle infinite iniziative



MONSIGNOR GIOVANNI SORTINO

nel campo assistenziale. Per questo si invoca da parte della nuova amministrazione comunale un tempestivo segnale: individuare in tempi certi le forme e i modi migliori per rendere pubblico l'omaggio all'illustre scomparso.

G. G.